

Verona, nella casa di Giulietta parole d'amore via sms.

Che cosa non può devastare l'amore... Perfino i rami dei cespugli, agli angoli del cortile, sono buoni per appendere bigliettini sdolcinati. E l'antica lampada di ferro battuto è fasciata di post it con gli innumerevoli «ti amo» e «ti adoro»; il portoncino di legno della casa di Giulietta, che s'incastona nell'arco gotico a sesto acuto, è diventato un patchwork di cuori trafitti, ormai mascherati da un alveare di parole, scolorite, su carta appiccicata con il chewing-gum. Si salva il mitico balcone (poco importa se «posticcio», così come è un falso storico la rivalità tra Capuleti e Montecchi), poiché sta troppo in alto.

L'operazione repulisti è cominciata, e il Comune di Verona, a quanto pare, vuole fare sul serio. Le mura medioevali della casa di Giulietta dovranno, tempo qualche mese, ritornare integre. Ma, per non deludere i «pellegrini» che qui vengono da tutto il mondo, è allo studio una soluzione alternativa, che porterà, gradualmente, a uno sfogatoio aggiornato, via telefonino e rete telematica.

A Verona la polemica si accende. E, c'è da scommetterlo, rimbalzerà nei vari angoli del pianeta. Se è vero com'è vero (lo si evince anche dai numerosi messaggi multilingue) che il sito storico-letterario-fantastico è meta del turismo internazionale. E che, a margine delle zuccherose abitudini, è sorto perfino il *club di Giulietta*, che raccoglie le missive dei sentimenti, esaltandole con un concorso dedicato alle più belle lettere d'amore. Dunque, il suo presidente, Giulio Tomassia, afferma: «È una tradizione che va conservata, e non si può sostituire». Pragmaticamente, aggiunge: «Anche grazie alla corrispondenza di Giulietta siamo sulle pagine dei giornali di tutti i paesi del mondo». Ma l'assessore al Turismo, Francesca Tamellini, è irremovibile: «Lo scempio è evidente e intollerabile, occorre intervenire». Come? Tanto per cominciare è già stata ripulita parte della piccola galleria che dal numero civico 23 di via del



Il muro della casa di Giulietta a Verona

Cappello immette nel cortile della casa di Giulietta. E proprio qui, a operazione completata, è previsto un apposito spazio (su pannello di gesso) dove agli innamorati sarà consentito attaccare missive sentimentali. Per il resto, barriere fisiche e stretta sorveglianza impediranno agli indisciplinati di sgarrare. L'obiettivo finale dell'operazione-Giulietta, però, è più complesso, e ricorre alla tecnologia. I messaggi verranno inviati col cellulare, o via e mail. Per riapparire su apposito schermo, installato all'interno di casa Capuleti. Lo stesso schermo con le scritte sarà consultabile dai fan di Giulietta, su Internet. Al bazar della romantica Casa - trionfo di Romeo e Giulietta in fogge svariate, dalle cartoline ai portachiavi, dalle T-shirt ai posacenere - il commento di Cecilia, cassiera qui da cinque anni: «I veronesi non vedono l'ora che il luogo venga ripulito, ma la maggioranza dei turisti, italiani e stranieri, certamente rimarrà delusa. Dopo l'invasione delle scritte direttamente sui muri, circa un anno e mezzo fa, qualcuno cominciò ad appiccicare bigliettini; poi, si è andati avanti per imitazione. Le coppie arrivano, si guardano attorno e credono che il vizio di imbrattare sia, invece, tradizione. Sarà dura convincerli del contrario».

(da www.archivistorico.corriere.it)